

A Chiesa di Casa l'estate tra oratorio e campi estivi

Scuole concluse e vacanze iniziate. È questa la situazione nella quale, ormai da una settimana, si trovano bambini e ragazzi. Ogni anno, l'estate porta con sé entusiasmo, senso di libertà e gioia. Insieme a qualche grattacapo per le famiglie, che devono pensare a come organizzare le giornate dei figli. In questo clima «caldo» – spesso anche in senso letterale – si inseriscono le numerose proposte estive che, tradizionalmente, animano e accompagnano le estati dei più giovani.

Tra le più gettonate nelle parrocchie di tutt'Italia c'è certamente il Grest, che accoglie bambini e adolescenti dando loro la possibilità di giocare e stare insieme per diverse settimane.

«È sempre un momento speciale», racconta don Francesco Fontana, responsabile della Federazione oratori cremonesi durante la nuova puntata del talk diocesano *Chiesa di Casa*. «Perché ci permette – evidenzia il sacerdote – di far incontrare tante persone in oratorio: luogo che, per noi, ha un significato speciale».

Tradizionalmente, il gioco è elemento imprescindibile. Non solo per il Grest, ma anche per tutte le altre realtà che, sul territorio, propongono attività estive rivolte ai più piccoli. È questo il caso, tra le altre, di Azione Cattolica, che ogni anno progetta e realizza un campo estivo per i bambini della scuola primaria e secondaria. Francesca Dasti, già responsabile diocesana di Acr, spiega che «il gioco è la dinamica di base, perché permette di veicolare, in modo semplice ed esplicito, ciò che si vuole raccontare e far

comprendere. Non è il fine, ma uno strumento molto prezioso per parlare di correttezza, amicizia, collaborazione, fiducia... E funziona perché a esso fa seguito un momento di riflessione e confronto, che aiuta a coglierne gli aspetti più significativi e profondi».

In modo differente, ma con diversi tratti in comune, si caratterizza anche la proposta delle società sportive che, in estate, strutturano iniziative e campi dedicati ad atleti e appassionati. «Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre – racconta Filippo Depetri, giovane dirigente di Sansebasket Cremona – la nostra squadra organizza un camp estivo a cui, mediamente, partecipano un centinaio di ragazzi. Si tratta certamente di una sfida, ma ciò che vediamo emergere sempre più spesso è il piacere di stare insieme. Lo testimonia il fatto che siamo giunti all'undicesima edizione e vediamo sempre più che chi, come me, ha vissuto l'esperienza da fruitore, manifesta il desiderio di essere coinvolto come organizzatore, per poter regalare ai più piccoli un momento bello e speciale».

I valori della testimonianza e della condivisione risultano dunque centrali per tutti coloro che si trovano a vivere delle esperienze estive. «Nel caso dell'oratorio estivo – conclude don Fontana – sappiamo bene quale sia il vero testimone a cui ci rivolgiamo. L'impegno profuso da tanti animatori e volontari è proprio il riflesso di quello stile di carità e servizio che troviamo nel Vangelo».

Ancora una volta, allora, l'estate si configura come un momento di riposo e di vera vacanza per i bambini e i ragazzi, ma non privo di proposte e iniziative volte alla loro crescita umana e relazionale.